La Nuova Procedura Civile
Direttore Scientifico: Luigi Viola
Rivista scientifica bimestrale di Diritto Processuale Civile
ISSN 2281-8693
Pubblicazione del 28.4.2015

DEPOSITO TELEMATICO DEGLI ATTI DEL PROCESSO

Schema di **Giulio SPINA***

ATTO E ALLEGATI

REDAZIONE

Redigere l'atto da depositare e preparare gli eventuali allegati

Principale normativa di riferimento:

- Artt. 11-13 D.M. n. 44/2011
- Artt. 12-14, specifiche tecniche DGSIA del 16.4.2014
- Artt. 18 e 19, D.L. n. 132/2014, conv. con modo, in L. n. 162/2014;
- Art. 44, D.L.. n. 90/2014, conv. con mod., in L. n. 114/2014.

CONVERSIONE IN PDF

Convertire l'atto in PDF, privo di elementi attivi

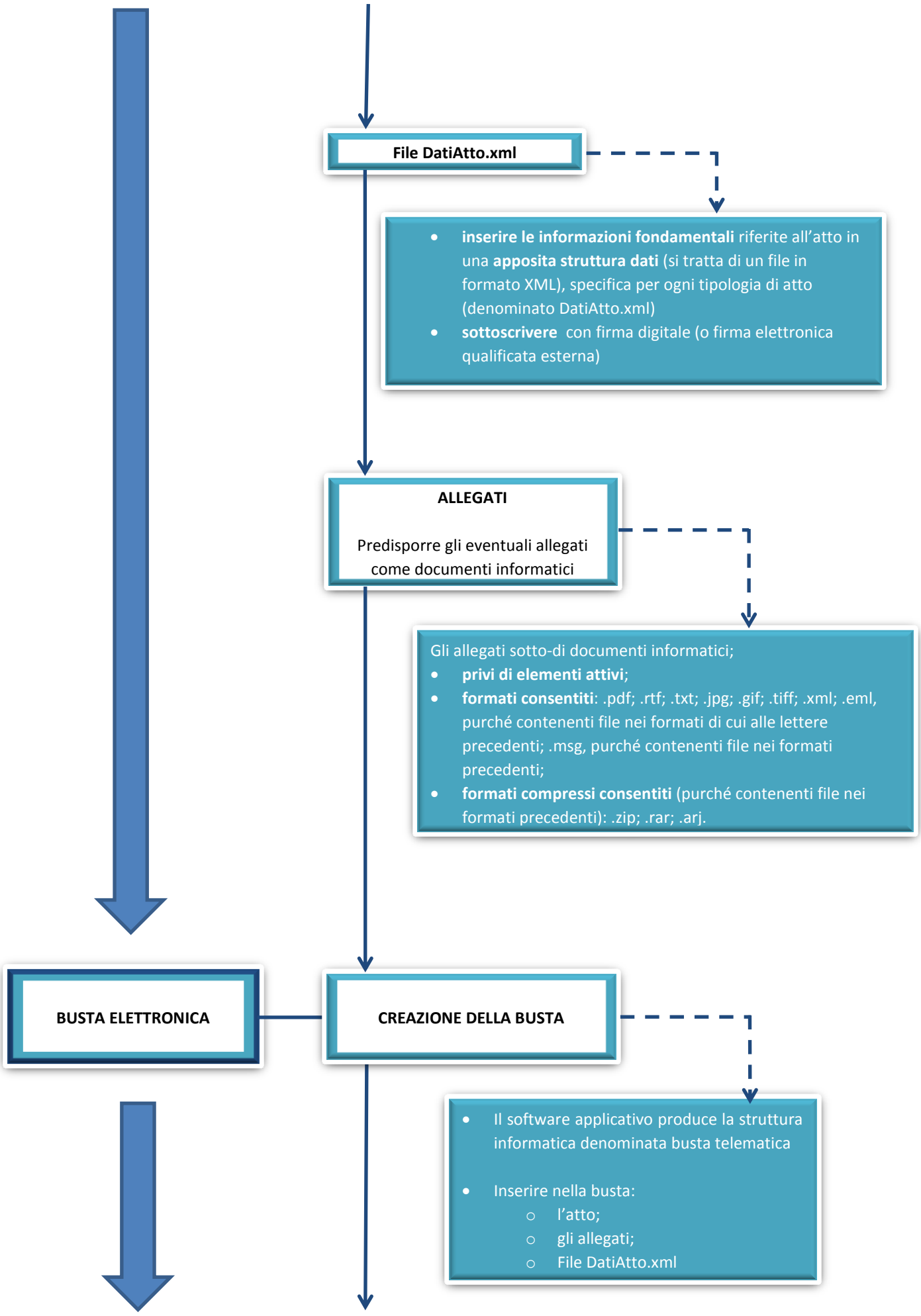
In particolare, ogni atto deve essere:

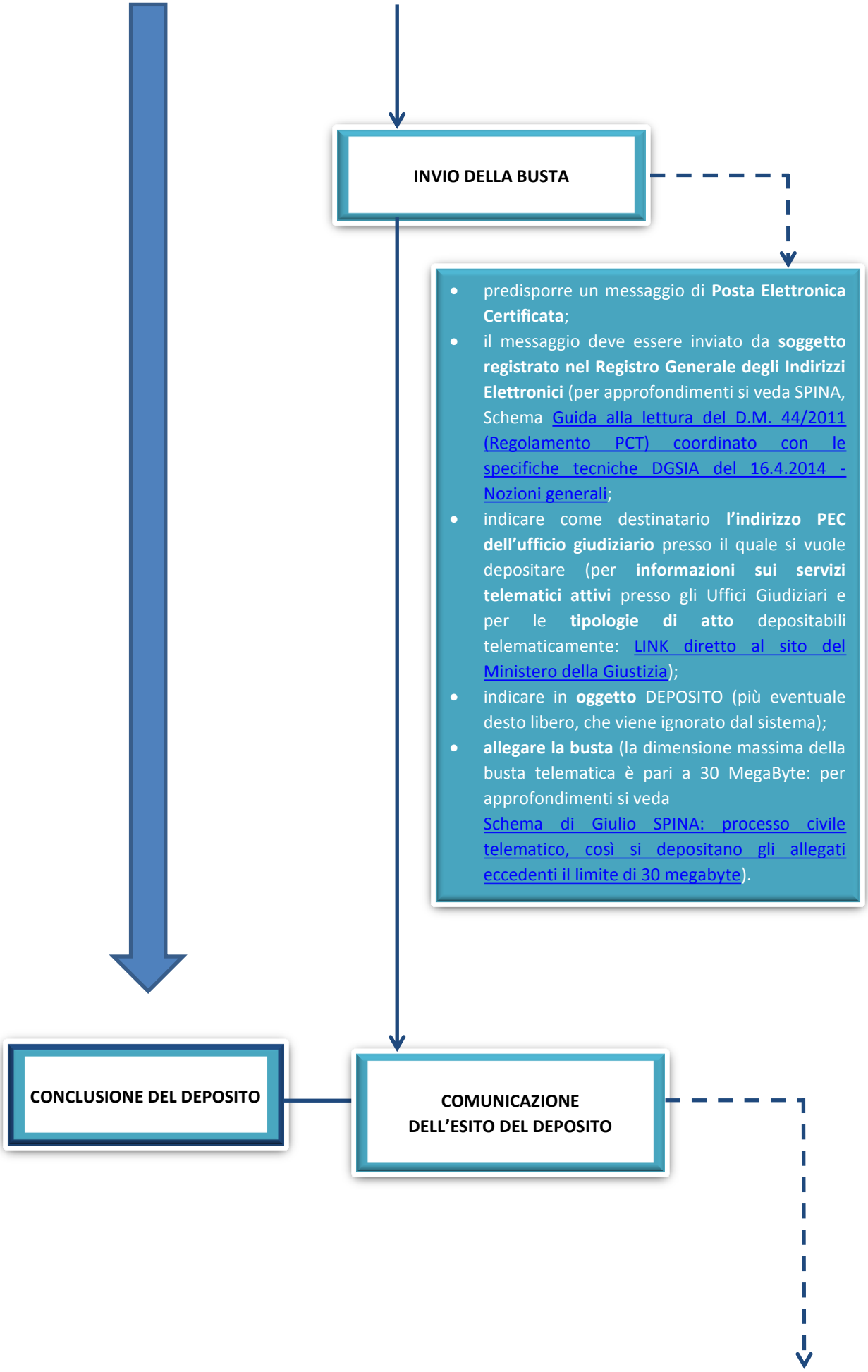
- in **formato PDF**:
  - deve quindi trattarsi di un file in formato PDF ottenuto come **trasformazione testuale;**
  - non è ammessa la scansione di immagini;
- **privo di elementi attivi**:
  - **non è ammessa la presenza di macro** o di campi che possano **pregiudicare la sicurezza e alterare valori** quando il file viene aperto;
  - sono **ammessi**, invece, elementi quali:
    - figure all'interno del testo;
    - indirizzi mail/pec;
    - link a documenti allegati al deposito
    - link a siti o risorse esterne.

SOTTOSCRIZIONE

Sottoscrivere l'atto con firma digitale (o firma elettronica qualificata esterna)

* Dottore di ricerca IAPR e Cultore di Diritto processuale civile. Per *La Nuova Procedura Civile* è Coordinatore unico di Redazione e Direttore editoriale del *TG Giuridico*. Direttore *Osservatorio Nazionale sulla Mediazione Civile*.


File DatiAtto.xml
inserire le informazioni fondamentali riferite all'atto in una apposita struttura dati (si tratta di un file in formato XML), specifica per ogni tipologia di atto (denominato DatiAtto.xml)
sottoscrivere con firma digitale (o firma elettronica qualificata esterna)
ALLEGATI
Predisporre gli eventuali allegati come documenti informatici
Gli allegati sotto-di documenti informatici;
privi di elementi attivi;
formati consentiti: .pdf; .rtf; .txt; .jpg; .gif; .tiff; .xml; .eml, purché contenenti file nei formati di cui alle lettere precedenti; .msg, purché contenenti file nei formati precedenti;
formati compressi consentiti (purché contenenti file nei formati precedenti): .zip; .rar; .arj.
BUSTA ELETTRONICA
CREAZIONE DELLA BUSTA
Il software applicativo produce la struttura informatica denominata busta telematica
Inserire nella busta:
l'atto;
gli allegati;
File DatiAtto.xml


INVIO DELLA BUSTA
predisporre un messaggio di Posta Elettronica Certificata;
il messaggio deve essere inviato da soggetto registrato nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (per approfondimenti si veda SPINA, Schema Guida alla lettura del D.M. 44/2011 (Regolamento PCT) coordinato con le specifiche tecniche DGSIA del 16.4.2014 - Nozioni generali;
indicare come destinatario l'indirizzo PEC dell'ufficio giudiziario presso il quale si vuole depositare (per informazioni sui servizi telematici attivi presso gli Uffici Giudiziari e per le tipologie di atto depositabili telematicamente: LINK diretto al sito del Ministero della Giustizia);
indicare in oggetto DEPOSITO (più eventuale desto libero, che viene ignorato dal sistema);
allegare la busta (la dimensione massima della busta telematica è pari a 30 MegaByte: per approfondimenti si veda Schema di Giulio SPINA: processo civile telematico, così si depositano gli allegati eccedenti il limite di 30 megabyte).
CONCLUSIONE DEL DEPOSITO
COMUNICAZIONE DELL'ESITO DEL DEPOSITO

COMUNICAZIONE DEL GESTORE DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA DEL DEPOSITANTE

Il gestore di PEC del depositante restituisce la **Ricevuta di Accettazione (RdA)**, che viene resa disponibile nella casella di PEC del depositante.

COMUNICAZIONE DEL GESTORE DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA DEL MINISTERO

RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA (RDAC)

- la data e l'ora della RdAC determina il **momento della ricezione ai fini dei termini processuali**;
- Nel caso in cui la RdAC sia **rilasciata dopo le ore 14.00**, il deposito si considera effettuato il giorno feriale immediatamente successivo.

RICEVUTA DI AVVENUTA CONSEGNA (RDAC)

equivale all'**impossibilità a consegnare la PEC di deposito** alla casella di posta elettronica certificata dell'ufficio giudiziario adito.

CANCELLERIA:

All'esito dei controlli inerenti le verifiche formali effettuate del gestore dei servizi telematici, l'operatore di cancelleria:

- **accetta l'atto**;
- l'atto viene **inserito nel fascicolo informatico**;
- viene **salvata la relativa RdA** nel fascicolo informatico;
- viene **salvata la RdAC nel fascicolo informatico**;
- con un **messaggio di PEC al depositante viene riportato l'esito dell'intervento di accettazione**.